

I percorsi del suono

Un progetto di ristrutturazione dalle note eleganti e funzionali per Casa Pietrina

Lontano dall'essere un "assolo" delle sue competenze tecniche e creative, il lavoro del Progettista contemporaneo si attiva e si anima a partire dall'ascolto dei desideri della committenza. Il progetto si svilupperà proprio a partire da questa relazione "visionaria" che fonde l'esperienza e lo sguardo creativo dell'Architetto con le esigenze della clientela, oggi più che mai ricercate e consapevoli. Risultato particolare e fluido dell'incontro di due voci è il progetto di ristrutturazione, ideato e gestito dall'Architetto Filippo Bombace, di un'unità immobiliare a carattere residenziale, a Roma: Casa Pietrina. Situata nelle vicinanze di San Pietro, la residenza è la nuova abitazione di un crooner romano che lavora con gli strumenti del sax e della voce. Con il linguaggio dell'architettura e del design classico, moderno e contemporaneo, l'architetto Bombace studia, ricerca e traduce l'amore per il jazz e per tutte le discipline artistiche del proprietario, la sua passione per il viaggio, il suo impulso alla scoperta e la sete di conoscenza, e compone un metaprogetto di grande eleganza, gusto e praticità, che rende l'appartamento una struttura ricettiva, disponibile ad ospitare coppie di amici in transito a Roma per un concerto o una veloce jam session serale. L'architetto Bombace converte l'obiettivo nel disegno di un secondo bagno ricavato dalla zona dell'ingresso-corridoio. Questo viene volutamente ritratto come un "intruso", volume avulso per giacitura e finitura dal resto dell'abitazione, "galleggiante", grazie al piccolo 'scurretto' utilizzato a mo' di battiscopa, staccato dal soffitto così da esaltare la naturale geometria delle cornici in gesso che lo perimetrano, e rivestito da una

differente pelle, un parato a disegno macroscopico che mima il movimento di un'onda bianca su fondo color tortora. All'interno del volume trovano spazio il bagno e un pratico ripostiglio. Dall'interno, il bagno rimescola antichi e nuovi "suoni" grazie alla straordinaria pavimentazione in marmette di graniglia, recuperata da una delle camere, e che qui disegna un tappeto geometrico bianconero su cui si aggiungono, attorno ai toni del grigio, il rivestimento a parete in mosaico di pasta vetrosa e il lavabo in ceramica smaltata, grigio lava; a completare, un comodo e ampio box doccia, cristallo trasparente, e la coppia di sanitari sospesi. Per il resto, nel progetto, viene rispettato lo schema distributivo originale, che prevede, raggiungibili dal corridoio centrale, il soggiorno, la cucina, due camere da letto e un altro bagno. L'intervento ha solo praticato l'apertura di un piccolo varco sulla spina muraria centrale, mettendo in comunicazione visiva diretta il soggiorno con la cucina, altrimenti collegati mediante un percorso tortuoso. Protagonista indiscussa del progetto di Casa Pietrina la pavimentazione in parquet di rovere posato a spina ungherese che, fatta eccezione per i bagni per i quali si opta per i rivestimenti in marmo di carrara satinato semiopaco o le graniglie, anima tutta la casa, concedendole di accogliere, nel percorso calmo e lineare del bianco vivo delle pareti, un'irruzione inattesa che, con lo stesso potere del suono, determinato e vivo, agile e modulare, gioca con la luce naturale, chiarisce e ordina le rette degli spazi e dei volumi, attrae arredi e materiali, per contrasto o linearità con gli accenti del legno. Casa Pietrina: la forma che evoca il suono.

Intervento
Casa Pietrina

Luogo
Roma

Progettisti
Filippo Bombace

Committente
Privato

Anno di redazione
2014

Anno di realizzazione
2015

Imprese esecutrici
LAD Costruzioni Generali Srl

Imprese fornitrici
Ceramiche Appia Nuova (sanitari, rubinetterie, rivestimenti ceramici), Palmieri Illuminotecnica (corpi illuminanti), S.M.It. - Solo Mobili Italiani Srl (arredi)

Dati dimensionali
90 mq

Testo - Digital Strategies for Design
Foto - Serena Eller



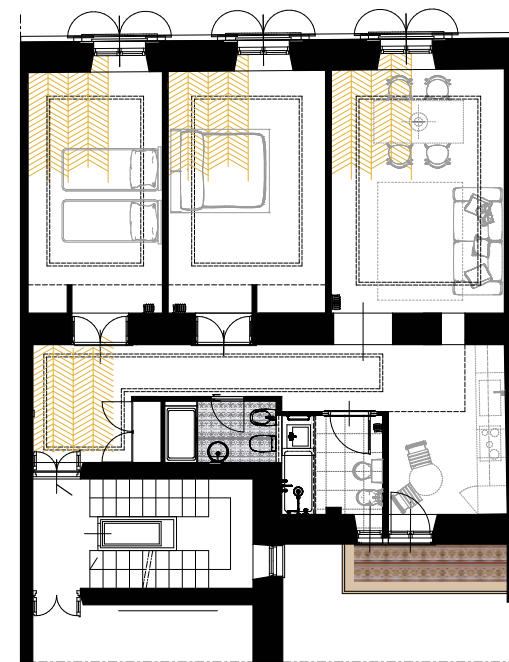
Filippo Bombace



Evocazione di una performance con sax del proprietario di Casa Pietrina; scorcio della zona soggiorno-pranzo; protagonista armonico, generatore di luce: il bianco



Planimetria; scorcio della cucina; in evidenza, la pavimentazione in parquet di rovere posato a spina ungherese

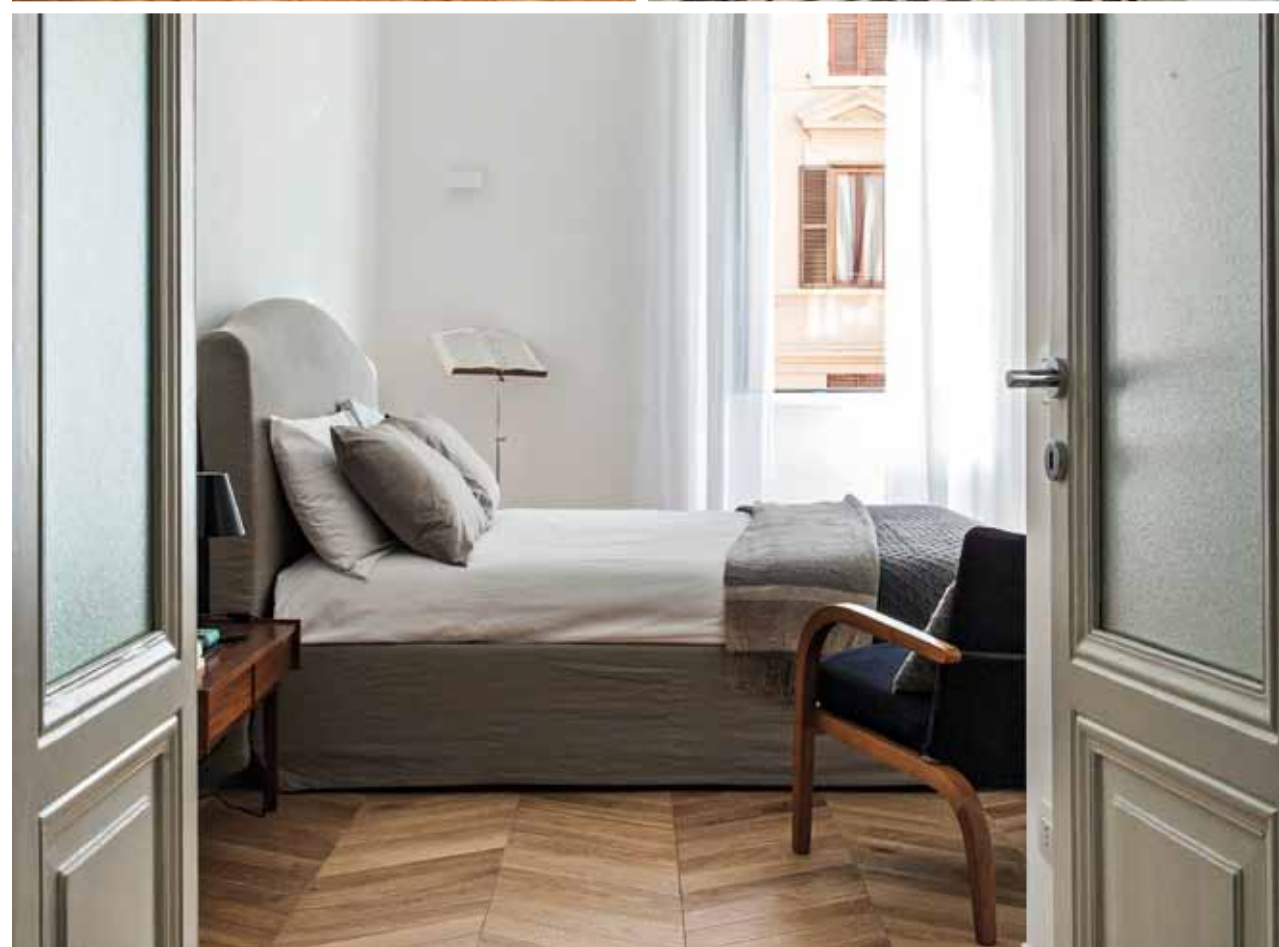
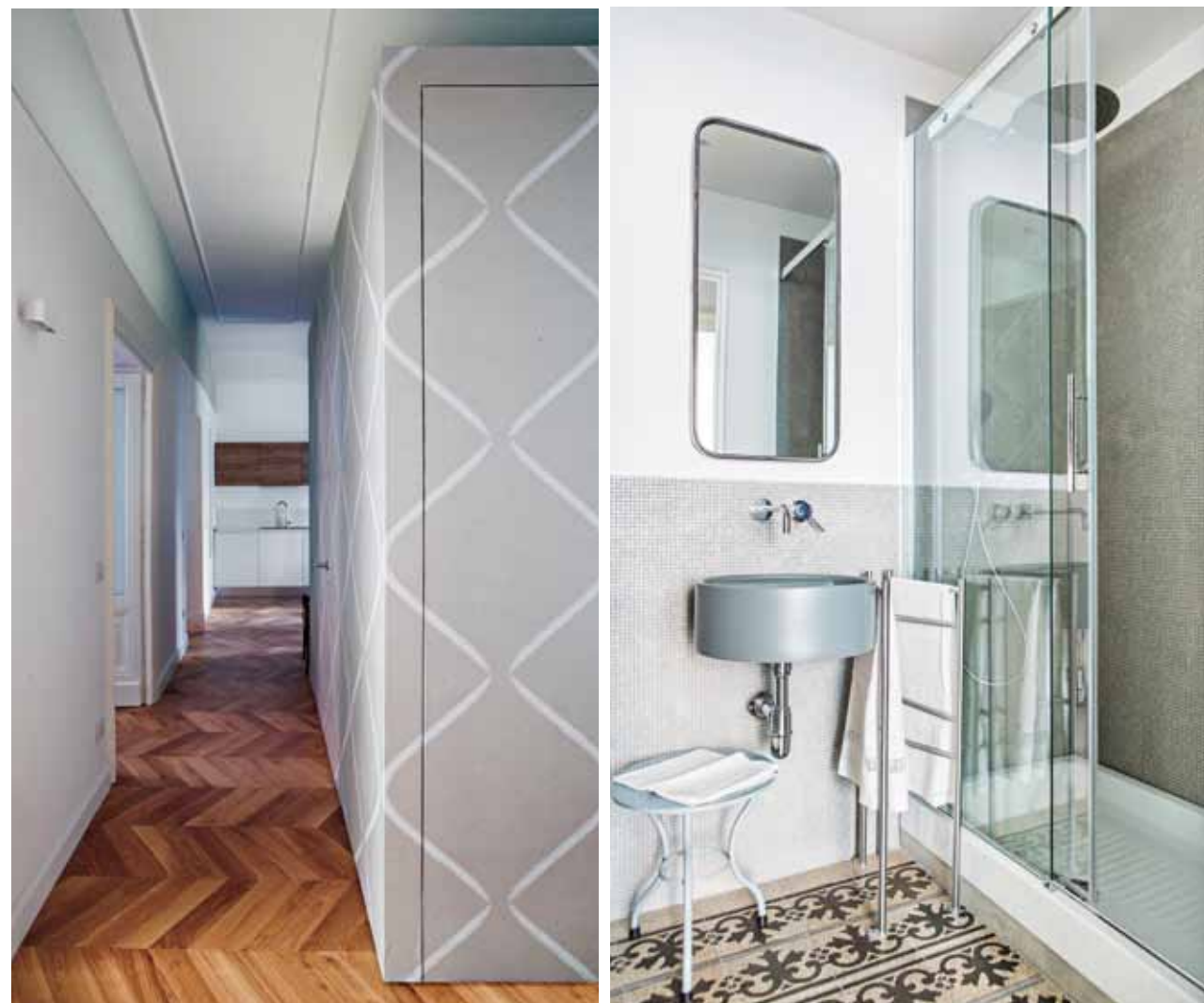


La cucina e la zona soggiorno-pranzo comunicanti grazie al varco aperto sulla spina muraria, che fonde gli ambienti in uno spazio unico, fluido, ininterrotto





L'alternanza di citazioni di design moderno e antico, contraddistingue l'intero progetto



La zona corridoio che ospita il volume "galleggiante" con disegno ad onda, in cui trovano spazio un ripostiglio e il nuovo bagno; scorcio della camera da letto